

Bocce Dominio del team bresciano Inox Macel nella gara valida anche per il Gp Bonaldi Motori Trofeo Città dei Mille, splende la stella di Proserpio

■ Tutto secondo copione, tranne la finale. Il 46° trofeo Città dei Mille-Gran premio Bonaldi Motori ha rispettato i canoni: pubblico numeroso che ha riempito gli spalti del bocciodromo Orobico, giocatori di altissimo livello qualificati per la fase finale, premi straordinari per i classificati, felice entusiasmo per la perfetta organizzazione dei Bettineschi e dei loro collaboratori... Tutto a posto, insomma, tranne la finalissima. La sfida più attesa ha un poco tradito le aspettative, come era prevedibile guardando i due atleti scendere in campo, Paolo Proserpio e Paolo Luraghi, entrambi della scuderia bresciana Inox Macel (Comitato di Brescia Centro). La sfida vera quindi non c'è stata, Luraghi si è arreso subito al compagno di squadra che ha mantenuto un buon ritmo ed ha chi-

so la partita sul 12 a 6. Troppi gli errori di Luraghi in accosto - quello che in genere è il suo punto di forza - e molta invecchiata precisione del vincitore che, in poche giocate, si è portato in vantaggio per 10 ad 1. Da lì un breve sussulto dello sfidante che, approfittando di un momento di appannamento di Proserpio si è portato sul 10 a 6, ma la sfida era ormai segnata.

La vera finale è invece stata la semifinale fra Proserpio e il cosentino Andrea Rotundo (bocciofila Italia); partita vivace che Proserpio ha chiuso sul 12 a 7 grazie ad una continuità straordinaria. Rotundo è riuscito a tenere testa all'avversario per buo-

na parte della sfida, regalando al pubblico giocate interessanti, poi la costanza del giocatore della Inox ha avuto la meglio.

Il vincitore ha surclassato in semifinale Rotundo e in finale il compagno di squadra Luraghi

Quella di Proserpio è una vittoria che profuma un po' di Bergamo; il giovane e bravo giocatore della Inox Macel è, infatti, sulla strada del ritorno verso la bocciofila Tritium di Trezzo, e quindi tornerà nella grande famiglia del Comitato Orobico che aveva lasciato solo un anno fa.

46° TROFEO CITTÀ DEI MILLE - GP BONALDI MOTORI

Gara nazionale, individuale circuito F.I.B. Società organizzatrice: Orobica Slega. Giocatori partecipanti: 104

delle categorie A1 ed A. Direttore di gara: Enrico Roncoroni del Comitato di Como, con la collaborazione di Gianbattista Esposito del Comitato di Bergamo. Arbitri: Angeretti, Belotti, Scattini, Gotti e Tebaldi.

Classifica finale (12 a 6): 1. Paolo Proserpio (Inox Macel, Comitato di Brescia Centro), 2. Paolo Luraghi (Inox Macel, Comitato di Brescia Centro), 3. Andrea Rotundo (Italia, Comitato di Cosenza), 4. Cristian Andreani (Inox Macel, Comitato di Brescia Centro), 5. Marco Zani (Capriano Fenili, Comitato di Brescia Centro), 6. Giacomo Lorenzini (Rinascita, Comitato di Modena), 7. Mario Pacchiana (Bergamasca, Comitato di Bergamo), 8. Leonardo Porrozzì (Colbordolo, Comitato di Pesaro Urbino).

Donina Zanoli



La premiazione di Paolo Proserpio

Atletica Sfida punto a punto con le Fiamme Gialle. Nella gara finale gran prova di Marco Verzeri, riserva subentrata all'ultimo minuto

Bergamo 59, il sesto scudetto vale il record

La società orobica trionfa ai Campionati italiani di Abano: nessuno in Italia ha mai vinto tanto. Decisiva la 4x400

ABANO TERME (PD) Vincere nell'atletica è difficile, ma confermarsi molto di più. E alle due del pomeriggio, gli allievi dell'Atletica Bergamo 59 Creberg hanno i loro buoni motivi per saltare come molle sul podio del Comunale di Abano Terme. Da pochi attimi in bacheca hanno aggiunto un nuovo scudetto societario, il terzo consecutivo, quello che porta a sei i titoli conquistati dal 2000 a oggi dai giallorossi. A proposito di statistiche: questo tricolore colloca la società bergamasca nella storia dell'atletica giovanile italiana. Nessuno, in categoria, può vantare tanti scudetti.

AL FOTOFINISH L'ultimo della serie va in archivio dopo un appassionante testa a testa con le Fiamme Gialle Simoni (169 a 167,5 il punteggio finale) che si decide all'ultima gara, la staffetta 4x400. Roba vietata ai deboli di cuore: la Bergamo 59, arriva all'ultimo atto con cinque punti e mezzo di vantaggio, abbastanza per sperare nel titolo, pochi per sentirlo già in tasca. Sì, perché sulla carta i laziali hanno un potenziale fuori portata per tutti e i nostri (in formazione d'emergenza) sembrano costretti a una gara in difesa. Il verdetto della pista però è diverso: i rivali fanno flop (quinti, 3'32"62) il quartetto Ceroni-Markin-Verzeri (era riserva, è subentrato all'ultimo minuto meritandosi poi l'applauso più caloroso)-Rachik barcolla ma non molla (ottavi, 3'34"90) e l'intrusione di un paio di outsider in classifica fa scattare la festa.

TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Successo preparato grazie a un sabato da villaggio olimpico (si era virato con 11 punti di vantaggio, cinque considerando il gioco degli scarti) dopo le vittorie di Luca Ferrari nella marcia, della staffetta 4x100 e di Hassane Fofane nei 110 hs, andate a unirsi ai podi di Alberto Mazzuchelli nei 2000 hs e Luca Belotti sui 100. Imprese cui hanno fatto seguito le tante belle prestazioni di ieri con Yassine Rachik che si fa un baffo della carta d'identità (primo anno allievi) e vince gli 800 (1'57"30), l'acciaccato Alessandro Lanfranchi chiude stoicamente i 200 al secondo posto (22"13), Gabriele Cirelli stupisce nel lungo come il giorno prima nel triplo (secondo e quarto) e i lanciatori Cristian Miloni (martello) e Mario Ciccarella (peso) contribuisce alla causa con piazzamenti significativi. Questi ultimi sono solo due tra gli atleti simbolo di un successo che



La foto di gruppo della Bergamo 59. Nei riquadri, da sinistra Yassine Rachik, Luca Ferrari e Chiara Rota

mai come stavolta ha come protagonista la squadra nel suo insieme: dentro e a bordo pista, allenatori e dirigenti compresi.

A UN PASSO DAL PARADISO A un'altra di squadra per metà bergamasca - l'Italgest Athletic Club (10 atlete

su 20 venti) sono cresciute nell'Estrada di Caravaggio) - non è invece riuscita l'impresa di bissare in campo femminile il successo di un anno fa. Secondo posto per la formazione meneghina, preceduta di due punti dalla Ca.ri.ri (161 a 159) in una gradua-

toria in cui le ragazze della Bergamo 59 hanno chiuso quarte (142 punti, terzo posto dopo la prima giornata, quattro in meno della Fondiaria Sai). Tra le giallorosse, dopo la vittoria della Curiazzi nella marcia di sabato, sono arrivati i successi di Arianna Pessenti (400 hs) e di Chiara Rota nell'asta, mentre a podio nel weekend sono andate Martina Trovesi (2000 siepi), Maria Canavesi (triplo) e la staffetta veloce (Acerbis-Sghezzi-Pozzoni-Panza). Tra le ragazze della squadra di Giuliani, invece, tripletta per Federica Basani (lungo, triplo, staffetta 4x100), vittoria per Jessica Rossi (martello) e piazzamenti di rilievo per Vezzoli (peso), Baroni (100) e staffetta veloce. Terzo e quarto posto per Mirko Bonacina (Cento Torri) in gara nel disco e del peso: da qualsiasi punto lo si voglia vedere, per il movimento giovanile di casa nostra, è stato insomma un weekend di grandi soddisfazioni.

Luca Persico

CAMPIONATI EUROPEI

MARTA MILANI OK NELLA 4X400
Giornata da ricordare per l'atletica di casa nostra anche per i risultati fatti registrare al Campionato europeo in Portogallo. Nella risalita dell'Italia al sesto posto (278 punti per gli azzurri, ha vinto la Germania con 326) c'è infatti lo zampino di Marta Milani. Terza frazionista della 4x400 femminile che ha chiuso al secondo posto dietro la Russia (3'25"25 per le vincitrici, 3'28"77 per le nostre) la sprinter dell'Esercito è stata autrice di un'ottima prova che ha dato il via alla r-

monta conclusiva di Libania Grenot (il croco finale è il quarto di sempre in Italia per la staffetta sul miglio). Indicazioni positive anche per Isabelt Juarez e Marco Francesco Vistalli, che nella 4x400 maschile sono stati autori di una prestazione gagliarda: settimo posto per i due portacolori della Bergamo 59 (3'06"35, contro il 3'00"82 della Gran Bretagna) con il primo che ha lanciato la staffetta campione d'Europa completata da Rao e Fontana, e l'altro che ha bagnato l'esordio azzurro da terzo frazionista.

Boxe Conclusa la manifestazione al campo Utili, con una serie di match molto combattuti

Agosti bandiera orobica al Trofeo Bergamo



Nicolò Agosti proclamato vincitore (foto Frau)

■ Il Trofeo Bergamo-Città dei Mille organizzato in grande stile da Bergamo-Boxe ha chiuso al campo Utili la tre giorni programmata con tre finali che hanno entusiasmato dall'inizio alla fine il pubblico, giunto in buona misura nella tenso-struttura all'aperto nonostante la minaccia di pioggia. Gli sforzi organizzativi così del team Bugada sono stati abbondantemente premiati. Tutte le finali sono state combattute e tecnicamente valide, ma la prima, quella riservata ai pesi welter, è risultata un gradino sopra le altre. Il pavese Melis ed il veresino Giardino hanno confermato il loro spessore agonistico e tecnico al di sopra della media con tre riprese spettacolari: il primo capace di colpi chirurgici e ben impostati, inframmezzati da una velocità di gambe e da schivate da brividi, il secondo con una forza taurina. Alla fine vinceva meritatamente Melis.

L'ultimo atto nei pesi medi era talmente emozionante da alzare il calore del pubblico alla massima potenza; il bergamasco Nicolò Agosti era bravissimo a non farsi travolgere dall'irruenza e dall'esperienza del veronese Zito, rispondendo colpo su colpo e confezionando

un finale emozionante. Il successo andava giustamente a Zito, ma alla fine i complimenti di tutti consolavano appieno il pupillo di Bugada.

Coinvolgente anche la finale dei super welter che vedeva sul ring il cianese Marco Stucchi opposto al marocchino di Verona Hassan Bel Arbi, assistito a bordo ring da moglie e figlioletto di 7 anni, che faceva tenerezza ogni tanto col suo flebile incitamento: «Dai papi». Stucchi cercava con l'irruenza e la generosità di far suo il match, ma Bel Arbi con calma piazzava più colpi con maggior precisione che alla fine lo premiavano. Sei finalisti applauditi da tutti e che hanno elevato di molto il livello della manifestazione.

Non da meno però gli altri tre scontri di contorno. Fuochi d'artificio tra l'orobico Michele Agazzi ed il padovano Marchi con una vittoria di prestigio per il pugile nostrano. Bel pari e meritato tra Amedeo Riccio ed il veneto Fracca, mentre la giovane speranza Michela Baggi perdeva di misura contro la comasca De Russo.

Giancarlo Gnocchi

IN BREVE

TuttoAtalanta Estate Si parla di mercato

→ Secondo appuntamento con la nuova formula di «TuttoAtalanta Estate» stasera in diretta dalle 20,40 su Bergamo Tv (canale 25 digitale terrestre) e Bergamo Sat (canale 950 Sky). Ospiti in studio della trasmissione dedicata al calciomercato dell'Atalanta saranno l'allenatore bergamasco dell'Ancona Sandro Salvioni, il procuratore Giorgio Parretti, i giornalisti Elio Corbani e Cristiano Gatti. Per i telespettatori possibilità di scrivere a «TuttoAtalanta Estate» con sms al 335-6969423 ed e-mail all'indirizzo tuttoatalanta@bergamotv.it.

Pallanuoto, Gn Osio sconfitto a Novara

→ Onorevole sconfitta per il Gruppo Nuoto Osio in casa della Libertas Novara, seconda in classifica, nella penultima giornata di serie C maschile di pallanuoto. I bergamaschi sono stati superati per 13-8 (3-3, 5-1, 1-2, 4-2), con poker di Pelizzoli e reti di Tassi, Capitano, Lazzarini e Chiacchio.

Promosse in serie B Padova e Crotona

→ Conclusi i playoff di Prima divisione (l'ex C1), sono promosse in B anche Padova (che ha battuto la Pro Patria 2-1, andata 0-0) e Crotona (che ha sconfitto 1-0 il Bene-

OGGI ORE 20.15 **Fattore Bergamo**
La Salute

Tutto sul mal di schiena
Se ne parla in studio: Dott. Giuseppe Bonaldi
Direttore Unità Operativa Neuroradiologia
degli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Replica domani alle ore 14.15

OGGI ORE 20.40 **TuttoAtalanta Estate**
A cura della redazione sportiva

La grande stagione del calcio mercato
TUTTO ATALANTA
Anticipazioni e commenti
dell'estate nerazzurra

In studio Matteo de Sanctis
Sms in diretta al 335 6969423

UBI Banca Popolare di Bergamo
CUMIO - ALBANO - FONTANELLA
MILANO VIA LAZZARETTO, 17
PIAZZA (96) VIA MAZZINI, 16

BG BERGAMOTV
Anche sui canali
25 e 40 del digitale terrestre.